

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO  
PER LA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
E  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**Consiglio Provinciale dell'Ordine  
dei Consulenti del Lavoro di  
BRESCIA**

**Redatto dal Dott. Gianfausto Zanoni**

*(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
Amministrativa)*

**Adottato con Delibera del Consiglio in data 20 gennaio 2020**

**Sommario: Premessa Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A mappatura rischi piano 2020-2022**

## **Premessa**

1. La legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il decreto legislativo n. 33 del 2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l’esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l’efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l’ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza<sup>1</sup>.

2. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l’ambito di applicazione soggettivo. L’art. 3 modifica l’art. 2 del D.lgs. 33/2013 ed inserisce l’articolo 2-bis “*Ambito soggettivo di applicazione*”. Quest’ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le “*pubbliche amministrazioni*” di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l’esigenza di proporzionare l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**. Tale principio è ribadito all’articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l’articolo 3 del D.lgs. 33/2013, introduce una sorta di “*clausola di flessibilità*” che consente all’Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

---

<sup>1</sup> Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso “*tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell’attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione*”.

Il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di BRESCIA ha nominato, nella persona del sottoscritto Dott. Gianfausto Zanoni consigliere dell'Ordine provinciale privo di deleghe gestionali il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa. Il motivo della nomina di un Consigliere dell'Ordine risiede nel fatto che l'Ordine Provinciale di Brescia non ha alle proprie dipendenze personale con qualifiche dirigenziali e non ha ritenuto opportuno nominare quale responsabile della prevenzione e della corruzione l'unica dipendente benché appartenente all'Area C. Quanto prima illustrato anche in considerazione che l'Ordine ha alle proprie dipendenze un'unica e sola risorsa, occupata tra l'altro con contratto di lavoro a tempo parziale.

Il presente Piano Integrato costituisce aggiornamento e/o integrazione del piano adottato in data 16-04-2018 e si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

## **Sezione 1**

### ***Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione***

#### **1. Riferimenti normativi**

- A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.**
- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
  - b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
  - c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
  - d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
  - e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
  - f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
- i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

## **B) Disposizioni relative alla normativa di settore.**

- a. Legge 11 gennaio 1979, n. 12 recante "*Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro*".

## **C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione**

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

## **2. Destinatari del Piano**

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

**I componenti** eletti quali **Consiglieri dell'Ordine di Brescia** per il periodo 2017-2020, hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto

obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013].

**Composizione CPO<sup>2</sup>:**

<http://www.consulentidellavoro.it/index.php/component/k2/item/352-brescia>

**Personale dipendente<sup>2</sup>:**

<b>Componente</b> <i>(Nome e cognome)</i>	<b>Qualifica</b> <i>(Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato)</i>
PAOLA MATTEOTTI	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA LIVELLO C A TEMPO PARZIALE CCNL ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

**Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine<sup>2</sup>** per il periodo 2017-2020 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

<http://www.consulentidellavoro.bs.it/elenco.asp?sector=amministrazione-trasparente&name=ACP>

**(alla voce Checklist)**

**Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine<sup>2</sup> in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza** per il periodo 2020-2022 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

Il curriculum vitae è stato richiesto ai professionisti, per quanto riguarda le aziende-società individuate come fornitrici dei servizi si fa riferimento ai dati presenti sul Registro delle Imprese

<b>Tipo rapporto</b> <i>(consulenza, fornitura servizi)</i>	<b>Soggetto</b> <i>(Ragione sociale)</i>	<b>Qualifica</b> <i>(Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta ____)</i>
Consulenza del Lavoro, elaborazione Libro Unico del Lavoro, amministrazione del personale	STUDIO CAMPO PIETRO SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	Consulente del Lavoro. Trattasi di prestazione svolta a titolo gratuito

<sup>2</sup> Questo prospetto va compilato in assenza dei dati inseriti nel sito del Consiglio Provinciale. Se i dati son presenti nel sito basta indicare il link.

**Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine<sup>3</sup> in virtù di contratto di fornitura di beni, servizi e consulenza per il periodo 2020-2022.**

<b>Tipo rapporto</b> <i>(consulenza, fornitura servizi)</i>	<b>Soggetto</b> <i>(Ragione sociale)</i>	<b>Qualifica</b> <i>(Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta ____)</i>
Agenzia Pubblicitaria	Numerica	Società
Agenzia Pubblicitaria	Publiadige	Società
Assistenza fotocopiatrice	Loda	Società
Sicurezza sul lavoro e privacy	Consulgroup	Società
Gestione contabilità e protocollo	Isi	Società
Pulizie ufficio	Kurukulasooriya Mangoda	Società
Sicurezza	VCB	Società
Sito WEB	Kesia	Società
Energia Elettrica/gestione rifiuti	A2A	Società
Conto corrente bancario	UBI – Banco Brescia	Società
Telefonia	Intred	Società
Canone Rai Uffici	RAI	Società
DUI/Casella PEC	Infocert	Società
Affitto Sede	F.I.R.	Società
Assicurazione Uffici	Soro Assicurazioni	Società
Acqua in bottiglia	Centro città	Società
Boccioni acqua	Aquaviva	Società
Caffè	Ovdamatic	Società
Estintori	Rossi antincendio	Società
Supporto alla segreteria	ANCL – UP di Brescia	Associazione Sindacale

**Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016.<sup>3</sup>**

<b>Componente</b> <i>(nome e cognome)</i>	<b>Compito affidato</b>	<b>Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico</b>
PAOLA MATTEOTTI	Inserimento dati Piattaforma	20/02/2017

<sup>3</sup> Questo prospetto va compilato in assenza dei dati inseriti nel sito del Consiglio Provinciale. Se i dati son presenti nel sito basta indicare il link.

	Amministrazione Trasparente	
--	--------------------------------	--

### **3. Individuazione delle aree di rischio**

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

#### **Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.**

##### **A) Area acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

##### **B) Area servizi e forniture**

##### **C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

##### **D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

##### **E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)**

1. Formazione professionale continua.

2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

#### **4.Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.**

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

##### **A) Area acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento. *Rischio basso* - Il processo decisionale è procedimentalizzato attraverso il “Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi” così come assunto dal CNO con delibera n. 108 del 26.11.1998, ed eventuali delibere del CPO da predisporre e approvare con delibere di volta in volta
2. Progressioni di carriera. *Rischio basso* – Il rimando è al CCNL Enti Pubblici non Economici e al Contratto integrativo del CPO.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna. *Rischio medio* – l’attività non è procedimentalizzata e si valuterà l’adozione di opportune procedure.  
Attualmente non esistono conferimenti di incarichi.

**B) Area servizi e forniture** *Rischio basso* – L’attività è procedimentalizzata tramite apposite delibere da predisporre ed approvare quando dovute, nel rispetto degli importi previsti dal bilancio preventivo. L’attività potrà essere ulteriormente procedimentalizzata tramite “Regolamento per le attività contrattuali” tramite apposita delibera che verrà predisposta ed approvata.

##### **C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall’Albo. *Rischio basso* – Il rimando è alle specifiche circolari emesse dal Consiglio Nazionale.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso* – La certificazione avviene attestando i dati aggiornati presenti nel database contenente le informazioni relative ad ogni Consulente iscritto o ad ogni praticante iscritto al Registro Praticanti - i dati sono condivisi con il Consiglio Nazionale dell’Ordine.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. *Rischio basso* – Il rinvio è allo specifico “*Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro*” approvato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine Consulenti del Lavoro con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017, a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29-11-2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26 ottobre 2017 INTEGRATO CON LE RELATIVE LINEE GUIDA approvate dal Consiglio Nazionale dell’Ordine Consulenti del Lavoro con Delibera n. 88 del 15 giugno 2018.



**D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso* – Per la riscossione sussiste specifica convenzione con l’Agenzia delle Entrate. L’attività è anche disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all’albo dei consulenti del lavoro” approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso* –L’attività è disciplinata da un “Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità del Consiglio Provinciale dell’Ordine dei consulenti del lavoro”, approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 107 del 25 e 26 novembre 1998 e modificato con delibera n. 545 del 22 settembre 2017.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso* - L’attività è disciplinata dal “Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all’albo dei consulenti del lavoro” approvato con delibera del Consiglio Nazionale n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.

**E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)**

1. Formazione professionale continua. *Rischio basso* – Si richiamano: - ART. 7 DPR 7 agosto 2012 n. 137 - REGOLAMENTO RECANTE LE DISPOSIZIONI SULLA FORMAZIONE 13 CONTINUA PER I CONSULENTI DEL LAVORO Approvato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017, a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26 ottobre 2017 INTEGRATO CON LE RELATIVE LINEE GUIDA Approvate dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 88 del 15 giugno 2018. La gestione della Formazione Continua Obbligatoria è gestita dalla Piattaforma “formazione.consulentidellavoro.it” dove vengono caricati : gli eventi formativi che attribuiscono crediti, le attività formative svolte da ogni Consulente del Lavoro, gli eventuali riproporzionamenti concessi a norma di regolamento e ogni informazione utile alla corretta gestione dei crediti obbligatori.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. *Rischio basso* – Il processo decisorio sarà disciplinato attraverso un regolamento in corso di elaborazione dal Consiglio nazionale. Si tratta di un’attività alquanto marginale visto l’evolversi della normativa in materia. Altre misure preventive potrebbero essere:
  - rotazione dei soggetti che istruiscono le domande;
  - organizzazione delle richieste, raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di disporre di parametri di confronto.
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio medio* – Adozione di criteri di massima pubblicità e di selezione dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante turnazione attingendo da un’ampia rosa di professionisti.

## **5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine alla dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso copia del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.

E’ stata consegnata copia del Codice Etico di comportamento dei dipendenti pubblici DPR 62/2013.

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

## **Sezione 2**

### ***Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità***

#### **1. Fonti normative**

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell’ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e l’aggiornamento 2017 (delibera n. 1208 del 22/11/2017). Il comma 1, lett. a) e b) dell’art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*».

## **2. Contenuti**

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* è presente sulla *Home Page* del sito web del Consiglio Provinciale.

[www.consulentidellavoro.bs.it](http://www.consulentidellavoro.bs.it)

All'interno di ogni punto si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi della normativa Privacy vigente.

In particolare i contenuti delle singole pagine web verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013) Si precisa che è in vigore regolamento di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 "Regolamento di attuazione delle modalita' dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti e dei procedimenti amministrativi" approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 406 del 24 novembre 2016 in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (Accesso civico) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.

### **A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)**

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio

### **B) Dati concernenti i componenti dei consigli (Art. 14)**

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013<sup>4</sup>.

### **C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)**

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

---

<sup>4</sup> Con riferimento agli obblighi di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 14 si suggerisce di fare rinvio alla voce del bilancio che ha ad oggetto le spese sostenute per gli organi dell'Ente. Inoltre si rammenta che ai componenti il Consiglio non si applica la restante previsioni di cui all'art. 14 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [cfr. art. 13 lett. b), che ha modificato l'art. 14 del d. lgs. 33/2013].

**D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)<sup>5</sup>.**

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

**E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)**

Il nostro Ordine Provinciale come unica propria partecipazione fa parte in qualità di Socio Aderente, della Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-Giuridici.

Scopo della Fondazione è quello di accrescere il processo culturale nell'ambito delle libere professioni e quello di promuovere la ricerca scientifica, l'istruzione e l'educazione, in particolare nel campo economico, giuridico e sociale, finalizzata a diffondere una moderna cultura economico-giuridica.

**F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)<sup>6</sup>**

Attualmente non procedimentalizzato.

**G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)**

La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43.

**H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)<sup>7</sup> con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)**

La pagina web darà evidenza, se ricorrerà il caso, di eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la co-organizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1000.00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

---

<sup>5</sup> L'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 101 del 2013 ha escluso che agli Ordini e Collegi professionali si applichi l'art. 4 del decreto 150 del 2009 in materia di ciclo delle performance con ciò facendo venire meno gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 33 del 2013 anche per come successivamente modificato dal decreto d. lgs. 97/2016.

<sup>6</sup> Gli obblighi di cui all'art. 23 del d. lgs. 33 del 2013 sono stati modificati dall'art. 22 del d. lgs. 97 del 2016 che semplifica le previsioni di cui all'articolo 23 del d. lgs n. 33 del 2013, in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, eliminando l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'articolo 19 del d. lgs. 33 del 2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

<sup>7</sup> L'articolo 23 del d. lgs. 97 del 2016, intervenendo sull'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013, elimina l'obbligo della rilevazione d'ufficio e la segnalazione all'ANAC in capo al responsabile della prevenzione della corruzione in merito alla mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi.

**I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)**

La pagina contiene i Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

**L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)**

L'immobile dove ha sede l'Ordine Provinciale è posseduto in forza di contratto di affitto, non è di proprietà, non sussistono pertanto i presupposti per la pubblicazione di dati relativi ad immobili e alla gestione del patrimonio.

**M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)**

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

**N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)**

Non è possibile effettuare la contabilizzazione dei singoli costi imputati e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato.

**O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)**

La pagina web istituzionale dell'Ordine contiene il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

**P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)**

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici. Non sono previste altre forme di pagamento diretto quali carta di credito e POS.



**Consulti del Lavoro**  
**Consiglio Provinciale dell'Ordine**  
**Via Salgari 43/b - 25125 Brescia**

#### **ALLEGATO A: MAPPATURA RISCHI PIANO 2020-2022**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE PREVENTIVE</b>
1. Adozione di provvedimenti relativi alla tenuta dell'Albo	BASSO	Verifica delle dichiarazioni.  Controlli a campione
2. Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla fase esecutiva dei contratti	MEDIO  per valore e quantit� degli acquisti	Rispetto del regolamento.
3. Procedure di selezione e di valutazione del personale	BASSO	Rispetto procedure concorsuali e pubblicazione dei dati procedurali
4. Attivit� svolte sulla base di autocertificazione e soggette a controllo (partecipazione prova di idoneit� professionale)	BASSO	Controllo delle autocertificazioni



**Consulenti del Lavoro**  
**Consiglio Provinciale dell'Ordine**  
**Via Salgari 43/b - 25125 Brescia**

ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE
5. Attività comunque connesse al rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni)	BASSO	Controlli a campione
6. Attività conferenti pagamenti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica	MEDIO	Applicazione del regolamento sulla contabilità e implementazione della pubblicazione dei dati
7. Accredimento Enti formatori	MEDIO	Rispetto del regolamento.
8. Formazione professionale continua	BASSO	Rispetto del regolamento. Pubblicità sul sito degli eventi accreditati e caricamento in piattaforma